

COMUNE DI ROGGIANO GRAVINA
Provincia di Cosenza

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 3

1.1 DEFINIZIONI..... 3

1.2 L’ISTITUZIONE E LE FORME DI GESTIONE..... 4

1.3 LE MODALITÀ DI GESTIONE..... 5

1.4 IL CONTRATTO DI SERVIZIO 6

1.5 GLI SCHEMI-TIPO..... 7

1.6 GLI ADEMPIMENTI PREVISTI 7

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL 8

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI..... 9

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA 10

4.1 IDRICO INTEGRATO 11

4.2 IGIENE URBANA 12

4.3 ILLUMINAZIONE VOTIVA..... 13

4.4 CENTRO SPORTIVO 14

4.5 TRASPORTO SCOLASTICO..... 15

4.6 REFEZIONE SCOLASTICA..... 16

4.7 RICOVERO CANI RANDAGI 17

5 4. GLI ESITI DELLA RICOGNIZIONE 18

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato

della “redditività”, anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell’ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete “*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente*”. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall’art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di

gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

[Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale](#) (art. 14, c. 3);

[Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.](#)

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme

associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito online degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Roggiano Gravina, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normative (ambito non operativo) attualmente gestito in economia ed in appalto	SI	SI	SI dall'Ambito
2	Igiene urbana	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normative (ambito non operative) attualmente gestito in economia ed in appalto	SI	NO	SI
3	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	SI
4	Centro sportivo	Concessione	SI	NO	SI
5	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
6	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI
7	Ricovero cani randagi	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Roggiano Gravina i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normative (ambito non operative) attualmente gestito in economia ed in appalto	DEPURECO ITALIA S.R.L. (servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione del Comune di Roggiano Gravina sito in località Cardoso)	3 anni	Ambiente
2	Igiene urbana	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normative (ambito non operative) attualmente gestito in economia ed in appalto	TRC E SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (Servizi di raccolta, trasporto, recupero e conferimento negli appositi impianti dei rifiuti urbani)	3 anni	Ambiente e Polizia Locale
3	Illuminazione votiva	Concessione	FRANCESCO SESTINO	Proroga	Tecnico
4	Centro sportivo	Concessione	ASD NEW TEAM	30 anni	Tecnico
5	Trasporto scolastico	Appalto	J-SERVICE SRLS	2 anni	Polizia Locale
6	Refezione scolastica	Appalto	TOP MULTISERVICE S.C.A.R.L	3 anni	Affari Generali
7	Ricovero cani randagi	Appalto	ARGANO SOCIETA' COOPERATIVA	3 anni	Polizia Locale

4.1 IDRICO INTEGRATO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio idrico integrato sul territorio comunale.

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione del Comune di Roggiano Gravina sito in località Cardoso".

L'appalto è stato aggiudicato definitivamente in favore della DEPURECO ITALIA S.R.L. con sede in Roggiano Gravina alla Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, P.IVA 03606420788, per un importo complessivo di € 84.000, al netto del ribasso oltre iva per il triennio.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla DEPURECO ITALIA S.R.L, mediante piattaforma di e-procurement, CUC ROGGIANO, in dotazione della Stazione Appaltante tramite "Affidamento diretto con valutazione preventivi";

L' affidamento del servizio è decorso dall' 16/02/2023 ed ha durata di 3 anni.

D) DATA DI SCADENZA: 31/12/2025

4.2 IGIENE URBANA

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di igiene urbana sul territorio comunale.

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di: igiene urbana, raccolta, trasporto, recupero e conferimento agli impianti dedicati dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani "RD e RU con il sistema porta a porta-gestione isola ecologica.

L'ambito territoriale, oggetto dell'appalto, è l'intera superficie del Comune di Roggiano Gravina. Il numero degli abitanti e le utenze del servizio domestiche e non domestiche sono analiticamente descritti nel capitolato speciale d'appalto.

L'appalto è stato aggiudicato definitivamente in favore della TRC e servizi società cooperativa sociale, con sede in Piazza Garibaldi 87017 Roggiano Gravina p.i: 03273530786, per un importo complessivo di € 763.200,00, al netto del ribasso oltre iva per il triennio.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla TRC e servizi società cooperativa sociale, a seguito di procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 60 comma 3 e dell'art. 95 commi 2 e 6 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i.

L'affidamento del servizio è decorso dall' 01/01/2022 ed ha durata di 3 anni.

D) DATA DI SCADENZA: 31/12/2024

4.3 ILLUMINAZIONE VOTIVA

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di gestione delle lampade votive del cimitero comunale.

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

La concessione ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie per la gestione delle lampade votive nel cimitero sito in Viale Balbia nel Comune di Roggiano Gravina.

L'importo del contratto prevede in favore del Comune di Roggiano Gravina un importo pari al 10% del corrispettivo incassato nell'anno dal gestore, e di € 11,00 quale corrispettivo annuo a carico della singola utenza.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla Ditta Sestino Francesco con sede in via Carlo Alberto dalla Chiesa 87017 Roggiano Gravina p.iva: 02503360782.

L'affidamento del servizio attualmente è in regime di proroga.

D) DATA DI SCADENZA: in proroga

4.4 CENTRO SPORTIVO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di gestione dell'intero impianto sportivo "cittadella dello sport".

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

La concessione del servizio comprende:

- la gestione dell'intero impianto sportivo;*
- la manutenzione ordinaria e la pulizia dell'intero complesso sportivo, comprese le aree verdi, gli impianti, gli arredi e le attrezzature, la pulizia e igiene dei locali;*
- l'attivazione di eventi ludici e di intrattenimento;*
- l'organizzazione di corsi per ragazzi in età scolastica;*

Il canone annuo di concessione dovuto al Comune, per la gestione del servizio di che trattasi è pari ad euro 2.000,00 annuo.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato concesso in gestione alla ASD NEW TEAM con sede in San Marco Argentano, alla Via Giovanni Falcone, 12 Cod.Fiscale 98098220787.

In virtù del contratto al REP n. 19/2015 registrato presso l'Agenzia delle Entrate con i seguenti estremi di registrazione serie it, numero 3458 data 09/04/2014.

L'affidamento del servizio è decorso dall'01.02.2016 ed ha durata di 30 anni.

D) DATA DI SCADENZA: 31/01/2046

4.5 TRASPORTO SCOLASTICO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di trasporto e vigilanza scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del Comune di Roggiano Gravina.

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

L'Appalto prevede l'erogazione di tutti i servizi legati al servizio e vigilanza scolastica.

Il corrispettivo, dovuto dal Comune all'appaltatore, per l'affidamento del servizio di che trattasi è pari Euro 155.705 oltre iva al 10%.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla J-SERVICE SRLS , con sede in Roggiano Gravina (CS), via Gian Vincenzo Gravina, n. 18, Partita Iva 03753180789 a seguito di procedura aperta disciplinata dall'art. 60 del d.Lgs. n. 50/2016 tramite piattaforma "Traspare - Centrale Unica di Committenza Roggiano Gravina.

L' affidamento del servizio è decorso dall'anno scolastico 2023/2024 ed ha durata di 2 anni.

D) DATA DI SCADENZA: 30/06/2025

4.6 REFEZIONE SCOLASTICA

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di refezione scolastica della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo G. Zanfini del Comune di Roggiano Gravina.

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

L'Appalto prevede l'erogazione di tutti i servizi legati alla predisposizione dei pasti e alla loro distribuzione.

Il corrispettivo, dovuto dal Comune all'appaltatore, per l'affidamento del servizio di che trattasi è pari Euro 113.700 oltre iva al 4%.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla Top multiservice s.c.a.r. con sede in Via Giuliani n. 6 87100 Cosenza p.iva: 03266780786, a seguito di procedura aperta disciplinata dall'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 tramite piattaforma "Traspare - Centrale Unica di Committenza Roggiano Gravina.

L' affidamento del servizio è decorso dall'anno scolastico 2023/2024 ed ha durata di 3 anni.

D) DATA DI SCADENZA: 30/06/2026

4.7 RICOVERO CANI RANDAGI

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale.

B) CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO LOCALE E SERVIZIO UNIVERSALE

L'appalto prevede l'erogazione di tutti i servizi legati al servizio di ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale.

L'ambito territoriale, oggetto dell'appalto, è l'intera superficie del Comune di Roggiano Gravina.

L'appalto è stato aggiudicato definitivamente in favore dell'Argano Società Cooperativa, con sede in C.da Pantano, snc 87076 Villapiana - p.iva: 01367730783, per un importo complessivo di € 60.000 oltre iva 22%.

C) MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO:

Il servizio in oggetto è stato affidato alla ARGANO SOCIETA' COOPERATIVA, a seguito di procedura negoziata ristretta con manifestazione di interesse mediante Ordine Diretto Acquisto su MEPA.

L'affidamento del servizio è decorso dall' 01/01/2021 ed ha durata di 3 anni.

D) DATA DI SCADENZA: 31/12/2023

5 4. Gli esiti della ricognizione

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dai settori competenti per materia in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente si evincono i seguenti elementi:

- 1. gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dei seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica sono conformi ai dettami della normativa europea;*
- 2. per tutti gli affidamenti che ricadono nell'applicazione dell'art. 30 è previsto un termine di scadenza nel relativo contratto di servizio.*

Conseguentemente, nel ribadire la necessità di mantenere i servi sopra dettagliati, si ritiene necessario intervenire sul servizio pubblico locale di illuminazione votiva, in quanto, attualmente, in regime di proroga, ed effettuare eventuali nuove procedure di gara per i servizi di prossima scadenza.

Roggiano Gravina, lì 22/12/2023

Il Responsabile Settore Finanziario
F.to Dott. Salvatore Tricoci